

Nota alla stampa

**La decisione UE di accogliere i civili dall'Ucraina:  
un atto dovuto, dopo anni di silenzio.**

Ripamonti: Ora si lavora per un'accoglienza coordinata e progettuale  
che garantisca diritti e dignità

Il **Centro Astalli** rileva come un primo passo positivo la **votazione a maggioranza qualificata di tutti gli Stati membri della direttiva 55 del 2001** che viene applicata per la prima volta dopo oltre 20 anni dalla sua entrata in vigore per dare **protezione temporanea alla popolazione civile in fuga dall'Ucraina** e per gestirne **l'accoglienza in maniera proporzionata** in tutti gli Stati membri.

**P. Camillo Ripamonti**, presidente Centro Astalli: "Un **atto dovuto di solidarietà** che giunge dopo **anni di politiche di chiusura, muri, respingimenti e accordi di esternalizzazione** che costringono ancora oggi milioni di persone a vivere senza diritti e dignità, ai **confini d'Europa**."

**Accogliere, proteggere e mettere in salvo dalla guerra quante più persone possibile è obbligo europeo e prima ancora è principio basilare di civiltà**".

Alla luce di questa decisione riteniamo necessario che:

- **si consolidi e rafforzi il coordinamento tra Governo, comuni e organizzazioni del Terzo Settore** in una logica di **sussidiarietà circolare**. Si estenda **la rete del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)** a tutti i comuni in modo da mettere in atto un **piano strutturale di accoglienza diffusa** sull'intero territorio nazionale;

- **si valorizzi il contributo di tanti uomini e donne** che in queste ore si stanno rendendo disponibili ad **accogliere e aiutare**. Tra questi anche molti cittadini ucraini, da tempo in Italia, in allarme per i loro cari in fuga dalla guerra. La **comunità ucraina** è una presenza importante, un ponte da valorizzare nella ricerca di **risposte adeguate ai bisogni di chi arriva**;

- **si ascolti e si faccia propria la voce di una società civile attenta e solidale che chiede la pace** ogni giorno in modi molto diversi. **Si esperisca ogni azione diplomatica e di dialogo possibile per trovare vie di pace e far cessare il rumore delle armi**.

A **Roma** mettiamo a disposizione **i servizi** attivi ogni giorno (**mensa, ambulatorio, centro d'ascolto sociale e presidi sanitari**) e stiamo concertando con il coordinamento territoriale di Comune, Regione ed enti di tutela, la **gestione dell'accoglienza di chi arriva**. Lo facciamo aggiungendo questa nuova emergenza alle tante altre che ci troviamo ad affrontare da tempo ogni giorno nello sforzo di **accompagnare richiedenti asilo e rifugiati in fuga da crisi umanitarie e guerre**.

**La Rete territoriale del Centro Astalli (Trento, Vicenza, Padova, Bologna, Roma, Napoli, Palermo, Catania) si sta attivando a livello locale** grazie al contributo fondamentale di tanti volontari coordinando azioni di supporto e accoglienza.

**#unnuovonoi #conirifugiati #ciriguarda**

Ufficio stampa Centro Astalli:

Donatella Parisi: 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli